

COMUNE DI PADOVA**SETTORE CONTRATTI, APPALTI E PROVVEDITORATO**

Procedura negoziata per l'appalto dei lavori di restauro della copertura e delle facciate della scuola secondaria di primo grado "Todesco" (Lotto 2). (C.I.G. 720851706A C.U.P. H92F17000080004).

VERBALE DI GARA

Il giorno 29 Novembre 2017, presso gli uffici del Settore Contratti, Appalti e Provveditorato in Via N. Tommaseo n. 60.

In luogo aperto al pubblico alle ore 9.30 presiede la seduta il sottoscritto dott. Andrea Ferrari Responsabile Servizio Appalti e Contratti giusta delega del Capo Settore Contratti Appalti e Provveditorato n. 2017/86/0531 in data 15 Settembre 2017, con l'assistenza di Elena Salmaso e Patrizia Sanginario, impiegate e testimoni.

E' inoltre presente la Sig.ra Elisa Buggio, in qualità di Impiegato tecnico dell'Impresa Edil 2000 di Binotto Bruno & C.

Il Presidente dichiara aperta la prosecuzione delle operazioni di gara.

Con riferimento all'impresa **Gianfurcaro srl**, viene dato atto che dalla dichiarazione sostitutiva prodotta in sede di gara, è emersa la presenza di condanne passate in giudicato nei confronti di un soggetto rientrante nell'elencazione di cui all'art. 80, c. 3, D.lgs. 50/16. In particolare, la più recente condanna (divenuta irrevocabile il 20.6.2017) riguarda una fattispecie di reato espressamente contemplata nelle Linee guida ANAC n. 6 (adottate in attuazione dell'art. 80, c. 13, D.lgs. 50/16), tra quelle rilevanti quale causa di esclusione ai sensi dell'art. 80, c. 5, D.lgs. 50/16 (gravi illeciti professionali). Per tale motivo, in esecuzione di quanto stabilito nelle citate Linee guida, si è proceduto all'apertura di un contraddittorio con

l'impresa con nota prot. 396720 in data 16.11.2017, inviata a mezzo pec, fissando il termine del 22.11.2017, per la presentazione di osservazioni e/o altra documentazione ritenuta pertinente. Alla richiesta l'impresa ha risposto con pec in data 21.11.2017, allegando, tuttavia, documentazione non pertinente, in quanto non coerente con la richiesta della stazione appaltante di cui alla citata nota prot. 396720/17: infatti, l'impresa ha allegato documentazione che aveva già prodotto in sede di offerta, riguardante una vicenda di risoluzione contrattuale da parte di altra stazione appaltante e contestata dall'impresa in sede giurisdizionale, non oggetto dei rilievi esplicitati con la suddetta nota prot. 396720/17. A causa della mancata comprensione della richiesta di questa stazione appaltante, si è proceduto ad inviare a mezzo pec all'impresa, un'ulteriore nota (prot. 406688 in data 22.11.2017), prorogando al giorno 27.11.2017 il termine di presentazione di memorie e/o documentazione pertinente sulla situazione penale evidenziata, con l'avvertimento che il termine doveva ritenersi perentorio per esigenze di celerità del procedimento. A tale richiesta l'impresa non ha ritenuto di rispondere.

Per quanto sopra esposto, sulla base di un prudente apprezzamento effettuato tenendo conto della documentazione agli atti e alla luce delle citate Linee guida n. 6 dell'ANAC, si ritiene che sussista la causa di esclusione di cui all'art. 80, c. 5, D.lgs. 50/16 nei confronti dell'impresa Gianfurcaro srl, per i seguenti motivi: quanto all'ambito oggettivo, sussiste una condanna passata in giudicato relativa ad una fattispecie di reato espressamente contemplata nelle Linee guida ANAC n. 6 (pag. 4), tra quelle rilevanti quale causa di esclusione ai sensi del citato art. 80, c. 5,

D.lgs. 50/16; si tratta di una condanna recente (irrevocabile il 20.6.2017) e si innesta in una situazione penale complessiva del soggetto considerato, da cui emerge un quadro di recidiva, sussistendo altre due precedenti condanne (provvedimenti esecutivi in data 18.2.2011 e 26.3.2014) per reati di natura affine; quanto all'ambito soggettivo, si tratta di condanne a carico di uno dei soggetti che rientrano nell'elencazione di cui all'art. 80, c. 3, D.lgs. 50/16 e, secondo quanto stabilito nelle già citate Linee guida ANAC n. 6, "i gravi illeciti professionali assumono rilevanza ai fini dell'esclusione dalla gara quando sono riferiti direttamente all'operatore economico o ai soggetti individuati dall'art. 80, comma 3, del Codice". In conclusione, il complesso delle circostanze sopra evidenziate, è tale da rendere dubbia l'integrità ed affidabilità dell'operatore economico, per quanto riguarda l'osservanza di adempimenti essenziali previsti dalle normative fiscali e contributive, anche in considerazione del fatto che dalla documentazione agli atti non risulta che l'impresa abbia adottato misure di self cleaning, a norma dell'art. 80, c. 7, D.lgs. 50/16, con specifico riferimento all'adozione di "provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti".

Per i motivi suddetti, pertanto, l'impresa Gianfurcaro srl è esclusa dalla gara.

Il Presidente procede all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi ed alla lettura delle stesse: le risultanze della gara sono dettagliate nel prospetto allegato al presente verbale in modo da formarne parte integrante e sostanziale. Conseguentemente, il Presidente di gara formula la proposta di aggiudicazione dell'appalto, in osservanza della graduatoria

risultante dall'allegato prospetto.

Il Presidente rimette copia del presente verbale al Responsabile del Procedimento per l'eventuale negoziazione del contratto e per la conclusione del procedimento con specifica determinazione di aggiudicazione e di impegno di spesa, facendo presente che, ai sensi dell'art. 95, c. 10, D.lgs. 50/16, prima dell'aggiudicazione, lo stesso Responsabile del procedimento dovrà procedere alla verifica sul rispetto di quanto stabilito dall'art. 97, c. 5, lett. d), D.lgs. 50/16, relativamente ai costi della manodopera.

Alle ore 10.00 è dichiarata la chiusura dei lavori.

E' allegato al presente verbale il prospetto risultanze della gara.

Il Presidente di gara

(Dr. Andrea Ferrari)

firmato digitalmente